



Presentazione Bando PRIN 2017

Il Programma

Ha lo scopo di favorire il rafforzamento delle basi scientifiche nazionali e rendere più efficace la partecipazione alle iniziative relative ai Programmi Quadro dell'Unione Europea.

Il programma PRIN finanzia **progetti triennali** che per complessità e natura possono richiedere la collaborazione di più professori/ricercatori e/o le cui esigenze di finanziamento eccedono la normale disponibilità delle singole istituzioni.

I principi guida del programma PRIN sono:

- **alto profilo scientifico del coordinatore nazionale e dei responsabili di unità operativa;**
- **originalità, adeguata metodologia, impatto e fattibilità del progetto di ricerca;**
- finanziabilità dei progetti in ogni campo di ricerca;
- adeguato sostegno finanziario garantito dal MIUR.

Il Programma

I progetti possono affrontare tematiche relative a qualsiasi campo di ricerca nell'ambito dei settori (come definiti nell'allegato 1 del Bando):

- Scienze della vita (LS);
- Scienze fisiche, chimiche e ingegneristiche (PE);
- Scienze sociali e umanistiche (SH);

Linee di intervento

A. LINEA D'INTERVENTO PRINCIPALE :

aperta a tutti i progetti che non appartengano in via esclusiva alla linea b o alla linea c, con una dotazione di euro 305.000.000

B. LINEA D'INTERVENTO GIOVANI:

riservata a progetti nei quali tutte le unità di ricerca (compresa quella del PI) siano guidate (e composte) da professori o ricercatori di età inferiore a 40 anni alla data del presente bando, con una dotazione riservata di fondi di euro 22.000.000

C. LINEA D'INTERVENTO SUD:

con una dotazione di fondi per euro 64.000.000, riservata a progetti nei quali tutte le unità (compresa quella del PI) siano effettivamente operative nei territori delle regioni in ritardo di sviluppo (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) o in transizione (Abruzzo, Molise e Sardegna)

Budget complessivo

€ 391.000.000



LS – Scienze della vita → euro 140.000.000

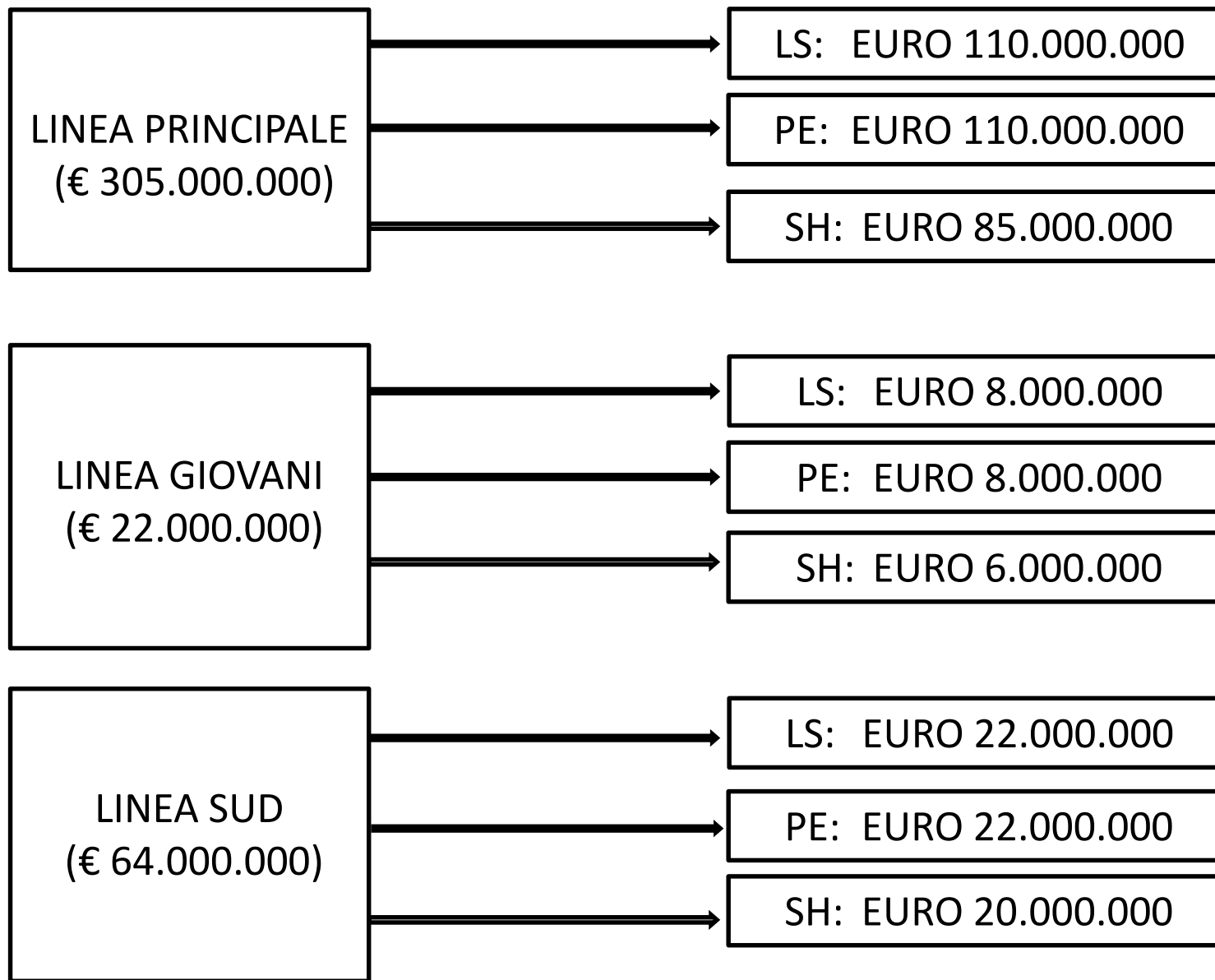


PE – Scienze fisiche e Ingegneria → euro 140.000.000



SH – Scienze sociali e umanistiche → euro 111.000.000

Ripartizione dei budget



Caratteristiche dei progetti

Linee d'intervento «Principale» e «Sud»

- durata **triennale**
 - Costo massimo di **€ 1.200.000**
 - Numero di unità di ricerca compreso tra **1 e 6 per i macrosettori LS e PE**, e da **1 a 4 per il macrosettore SH**
-
- **Linea d'intervento “Giovani”**
 - –durata **triennale**
 - –costo massimo di euro **€ 800.000**
 - –numero di unità di ricerca compreso tra **1 e 4 per qualunque macrosettore**

Dimensione dei progetti

A seconda della natura del progetto, il gruppo di ricerca può essere costituito da una sola unità operativa o da un'organica collaborazione fra più unità operative distribuite su più atenei o enti.

Nel caso in cui siano previste più unità di ricerca, esse debbono necessariamente afferire a diversi atenei/enti; **nel caso in cui sia prevista una sola unità di ricerca questa deve necessariamente afferire a una università.**

A scopo premiale, è prevista la corresponsione, in favore dell'ateneo/ente sede **dell'unità di ricerca del PI**, una **quota forfetaria pari al 3% del costo congruo del progetto per le esigenze legate alle attività di coordinamento dell'intero progetto.**

Coordinatore Scientifico

COORDINATORE SCIENTIFICO (Principal Investigator – PI)

Chi ha il compito di coordinare più unità operative di un progetto, compresa la sua, assumendo la responsabilità scientifica dell'intero progetto



Per le linee di intervento “Principale” e “Sud”: **professori universitari**, dirigenti di ricerca o dirigenti tecnologici, **ricercatori universitari** e degli enti pubblici di ricerca (**iscritti all'albo REPRISE**) in **servizio a tempo indeterminato**, che, alla data del presente bando abbiano **titolo a restare in servizio per un numero di anni non inferiore a quattro**

per la linea d'intervento “Giovani”, **professori, ricercatori under 40 a tempo indeterminato** (anche a tempo determinato, se con **contratto RTD-B e valutazione positiva dopo ASN**)

**L'UNITA' DI RICERCA DEL PI PUO' ESSERE PREVISTA ANCHE PRESSO
UN ENTE PUBBLICO DI RICERCA VIGILATO DAL MIUR**

Responsabile locale

RESPONSABILE LOCALE

Chi ha il compito di coordinare una unità operativa, assumendone le relative responsabilità scientifiche



- per le linee d'intervento "Principale" e "Sud", oltre alle qualifiche già indicate per i coordinatori scientifici, saranno **responsabili locali anche i ricercatori in servizio a tempo determinato**
- per la linea d'intervento "Giovani", oltre alle qualifiche già indicate per i coordinatori scientifici, **saranno responsabili locali anche tutti i ricercatori under 40 in servizio a tempo determinato presso una università o presso un ente di ricerca**

Modalità di presentazione

- La domanda è presentata dal PI, entro e non oltre le ore **15:00 del 29 marzo 2018** esclusivamente attraverso procedure web-based.
- Sul sito <http://prin.miur.it/> sono resi disponibili tutti gli allegati al bando e il fac-simile per la presentazione delle domande.
- Ogni professore/ricercatore può figurare, qualunque sia il suo ruolo (PI, responsabile di unità, partecipante), **in una sola proposta** del presente bando
- **Possono presentare domanda** anche coloro che sono stati **finanziati nel bando PRIN 2015**
- **Elemento indispensabile per il PI – linee «Principale» e «Sud» - è l'iscrizione alla banca dati REPRISE**

Modalità di presentazione

La domanda è redatta in lingua **inglese**; a scelta del proponente, può essere fornita anche una ulteriore versione in lingua italiana.

La domanda prevede due componenti distinte:

- a) **parte A (riferimenti amministrativi);**
- b) **parte B (proposta scientifica).**

Il **modulo amministrativo** fornisce

- l'indicazione della linea d'intervento alla quale si intende partecipare,
- una sintetica descrizione della proposta,
- l'indicazione del settore ERC in cui si colloca la ricerca tra cui quello principale, uno o più sottosettori ERC, una o più parole chiave e
- l'indicazione del PI e degli eventuali responsabili di unità,
- gli aspetti economici del progetto.

La proposta di ricerca: parte B1

La **proposta di ricerca (parte B)** si compone di due parti:

Parte B1

- sintesi e successiva descrizione dettagliata del progetto, contenente
 - gli obiettivi,
 - lo stato dell'arte,
 - la metodologia della proposta,
 - il ruolo delle singole unità di ricerca,
 - le modalità di integrazione e collaborazione,
 - l'impatto previsto,
 - gli aspetti finanziari,
 - la bibliografia.

La proposta di ricerca: parte B2

Parte B2

per il PI

- CV (con separata evidenza dei finanziamenti nazionali e internazionali già acquisiti come PI e dei riconoscimenti nazionali e internazionali ricevuti)
- pubblicazioni scientifiche (fino a 20, negli ultimi 10 anni, comprese monografie e libri)
- l'indice bibliometrico H-index complessivo

per gli altri responsabili di unità

- CV (con separata evidenza dei finanziamenti nazionali e internazionali già acquisiti come PI e dei riconoscimenti nazionali e internazionali ricevuti)
- pubblicazioni scientifiche (fino a 20, negli ultimi 10 anni, comprese monografie e libri)
- l'indice bibliometrico H-index complessivo
- descrizione dettagliata dell'unità di ricerca, con l'indicazione dei nominativi dei professori/ricercatori ritenuti più rappresentativi, in numero massimo di 10 per ogni unità di ricerca.

Procedure e criteri di valutazione

La valutazione delle proposte si svolge **attraverso**

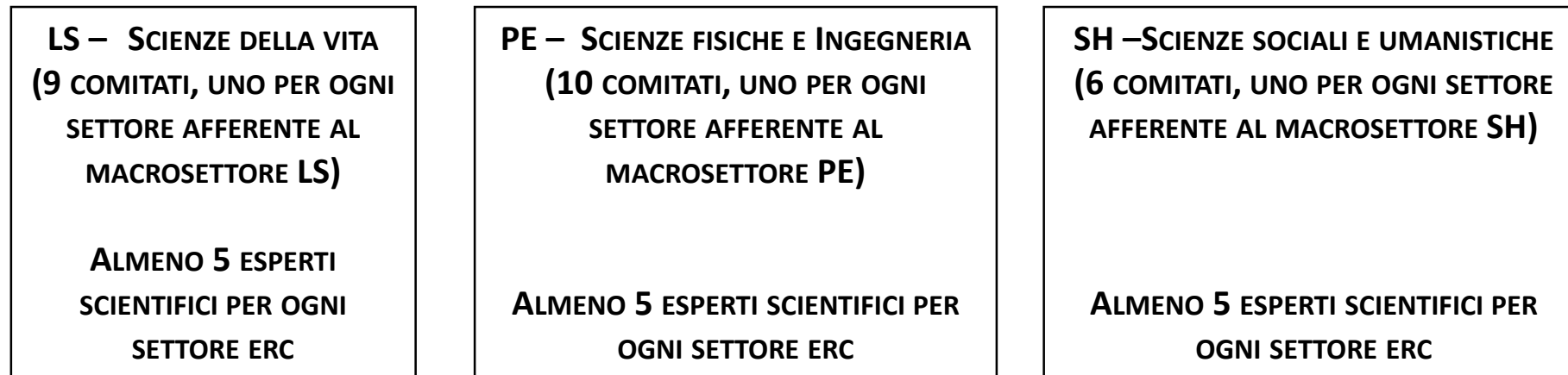
- **una prima fase di pre-selezione, di competenza diretta dei Comitati di Selezione** (uno per ciascuno dei settori di ricerca ERC, per un totale di venticinque CdS),
- **una seconda fase di valutazione scientifica del progetto affidata a revisori esterni ai CdS, ma coordinati dagli stessi CdS.**

Procedure e criteri di valutazione

COMITATO NAZIONALE GARANTI PER LA RICERCA



25 Comitati di Selezione



Procedure e criteri di valutazione

Fase di Pre-selezione (max 25 punti - min. 15 punti)

Ogni Comitato di Selezione esamina i progetti di propria competenza esprimendo un sintetico parere ed un punteggio (fino ad un massimo di 22 punti) sul criterio generale della **qualificazione scientifica del PI**, tenendo conto di:

- **Indicatori bibliometrici** (incluso H-index complessivo, con indicazione della sorgente), ovvero qualità delle pubblicazioni scientifiche, monografie, libri, ecc.;
- **Riconoscimenti ricevuti** a livello nazionale e/o internazionale idonei ad attestare la qualificazione scientifica del PI, valutati in relazione alla loro numerosità e importanza;
- **Precedente acquisizione di finanziamenti di ricerca su base competitiva** in qualità di PI o equivalente e relativi finanziamenti ricevuti.

Questi punteggi sono **automaticamente incrementati di 3 punti se il progetto prevede almeno una unità di ricerca coordinata da un ricercatore under 40.**

Procedure e criteri di valutazione

Tenendo conto di quanto stabilito all'art. 5, comma 8, del Bando Prin 2017 ("In nessun caso possono essere ammessi a finanziamento progetti che, sommando i punteggi ottenuti nella fase di pre-selezione a quelli ottenuti nella fase di valutazione scientifica, non abbiano ottenuto almeno il punteggio soglia di 90/100"), e della attribuzione di un punteggio massimo pari a 75 nella fase di valutazione scientifica, al termine della fase di pre-selezione tutti i **progetti che non abbiano ottenuto un punteggio almeno pari a 15 non saranno avviati alla seconda fase (valutazione scientifica)**, venendo meno la possibilità di raggiungere il punteggio soglia di 90/100 richiesto per l'ammissione a finanziamento.

Procedure e criteri di valutazione

Fase di Valutazione scientifica (max 75 punti)

- I CdS si avvalgono di revisori esterni anonimi (in numero di tre per ogni progetto) selezionati dall'albo REPRISE..
- Ogni proposta è assegnata a un solo CdS in conformità al settore ERC principale dichiarato dal richiedente.
- Se il PI (oltre al settore ERC principale) indica anche un settore ERC secondario, il CdS può selezionare nella terna di revisori esterni un revisore competente nel settore secondario.
- **E' responsabilità del PI specificare il settore e il sottosettore ERC più rilevante**

Procedure e criteri di valutazione

I componenti dei CdS e i revisori esterni non possono prendere parte in alcun modo ai progetti presentati in risposta al presente bando.

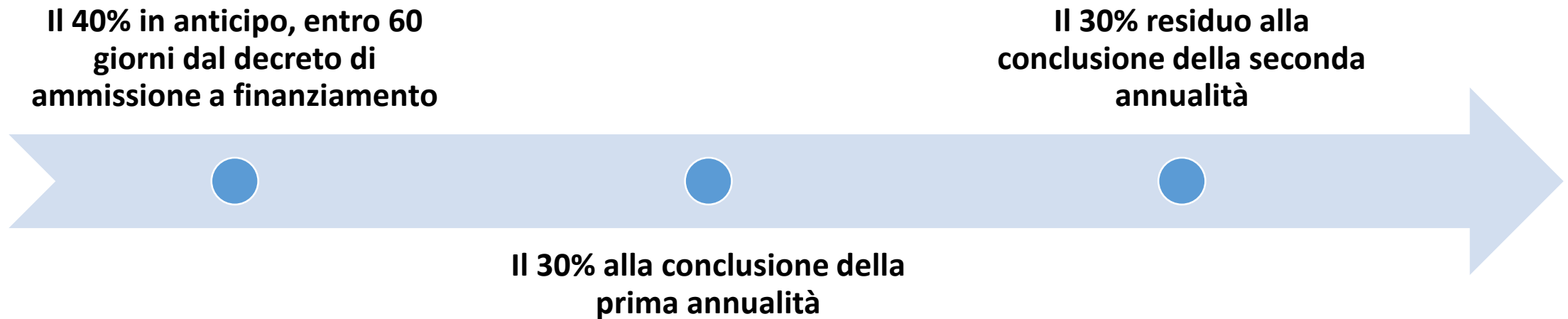
Al termine dei lavori dei CdS, esperite le verifiche di ammissibilità sui progetti vincitori, **il MIUR, con uno o più decreti, rende note le graduatorie finali dei progetti (tre per ogni settore ERC, corrispondenti ad una graduatoria per ogni linea d'intervento nell'ambito del settore), e decreta, nei limiti del budget disponibile, il finanziamento dei progetti stessi.**

In nessun caso possono essere ammessi a finanziamento progetti che, sommando i punteggi ottenuti nella fase di pre-selezione a quelli ottenuti nella fase di valutazione scientifica, non abbiano ottenuto **almeno il punteggio soglia di 90/100.**

Avvio ed erogazioni

La data di avvio ufficiale dei progetti è fissata al 90° giorno dopo l'emanazione del decreto di ammissione al finanziamento.

Il contributo per la realizzazione dei progetti è erogato direttamente agli atenei/enti sedi delle unità di ricerca in tre tranche:



Le Università garantiscono, in ogni caso, la continuità delle attività dei progetti anche in pendenza delle erogazioni da parte del MIUR.

Gestione dei progetti

- **Massima flessibilità** (solo le varianti agli obiettivi scientifici del progetto necessiteranno di nuova approvazione MIUR);
- **Garanzia di portabilità dei fondi** in caso di trasferimento del responsabile di unità;
- **Monitoraggio in itinere;**
- **Totale dematerializzazione** (tutto il bando, dalla presentazione dei progetti alle rendicontazioni finali, sarà gestito sul sito dedicato)

PRIN 2017

Progetti di ricerca di Rilevante Interesse Nazionale

**Criteria per la determinazione dei costi
e per la rendicontazione delle spese**

Contributo MIUR

100% dei costi ritenuti congrui

ad eccezione

dei costi relativi alla valorizzazione dei mesi-persona dei Professori/Ricercatori a tempo indeterminato facenti parte del gruppo di ricerca (voce A.1)

Cofinanziamento di Ateneo

E' rappresentato dalla valorizzazione dei **mesi-persona** dei **Professori/Ricercatori a tempo indeterminato** facenti parte del gruppo di ricerca (voce A.1).

NON deve rispettare il limite massimo del **30%** del costo totale del progetto

Qualora il MIUR rilevi, in sede di verifica amministrativo-contabile finale, un **aumento considerevole (indicativamente dell'ordine del 20%)** tra l'importo relativo al cofinanziamento rendicontato e quello stabilito in sede di assegnazione, procederà all'acquisizione dei **time-sheet integrati** relativi al personale valorizzato per verificare l'effettiva disponibilità temporale rendicontata sul progetto, riservandosi la **facoltà di revocare il contributo** ministeriale nel caso si accertino palesi irregolarità.

A) Spese di personale

A.1 Personale a tempo indeterminato:
Professori
Ricercatori
Tecnologi
facenti parte dell'unità di ricerca



Valorizzazione dei **mesi/persona** a titolo di **cofinanziamento** (genera spese generali)

NO a compensi aggiuntivi

A.2.1 Personale da reclutare:
Ricercatori TD
Assegnisti di ricerca
Dottorandi di ricerca
direttamente impegnato nelle attività di ricerca



Non indicare i nominativi in fase di presentazione della proposta
(si indicheranno in fase di rendicontazione)

I bandi (e i successivi contratti) dovranno contenere l'indicazione del progetto PRIN, dell'oggetto e della durata del rapporto, della remunerazione prevista, delle attività da svolgere e delle eventuali modalità di esecuzione.

A) Spese di personale

A.2.2 1 Altro personale:
Ricercatori TD
Assegnisti di ricerca
Dottorandi di ricerca
acquisito con fondi propri



NO costi a carico del progetto, solo esposizione dell'impegno in mesi/persona

Eventuale prolungamento del contratto (RTD/Assegno) può essere a carico del PRIN (necessario «Addendum»)

A.2.2 2 Altro personale:
Ricercatori TD
Assegnisti di ricerca
Dottorandi di ricerca
acquisito con fondi di altri progetti



NO costi a carico del progetto,

NO esposizione dell'impegno in mesi/persona

Eventuale prolungamento del contratto (RTD/Assegno) può essere a carico del PRIN (necessario «Addendum»)

Borse di studio



Non eleggibili!!!

qualunque sia l'ente finanziatore

A) Spese di personale

Tutto il personale



Gli **impegni temporali** previsti in fase di presentazione dovranno risultare **coerenti con** gli **impegni** complessivi dedicati anche ad **altri progetti** già approvati, nonché con gli **impegni**, anche **didattici e/o di studio**, nei confronti dell'Ateneo

A) Spese di personale

Determinazione del costo rendicontabile

Costo annuo lordo / 12 mesi * mesi di ricerca PRIN

La voce «A.1 Personale dipendente a tempo indeterminato» potrà comprendere (in misura non superiore al 20% della voce in argomento) anche i costi relativi al personale scientifico (professori/ricercatori/tecnologi) che risulti dipendente a tempo indeterminato da soggetto giuridico diverso rispetto all'ateneo, e quelli relativi a personale scientifico che risulti comandato o distaccato presso l'ateneo sede dell'unità di ricerca;

B) Spese generali

L'importo delle spese generali sarà calcolato **forfetariamente** nella misura del **60%** dell'ammontare delle **spese di personale**:

A.1 Personale dipendente a tempo indeterminato

+

A.2.1 Personale appositamente da reclutare

B) Spese generali

Il forfait del 60% potrà essere utilizzato per coprire i costi relativi alle voci sotto indicate (ma potrà essere altresì utilizzato anche per eventuali ulteriori esigenze come, ad esempio, per far fronte alla differenza tra i costi d'acquisto dell'attrezzatura e i costi imputati al progetto in base al criterio dell'ammortamento)

- personale indiretto (es. fattorini, magazzinieri, segretarie e simili);
- funzionalità ambientale (es. vigilanza, pulizia, riscaldamento, energia, illuminazione, acqua, lubrificanti, gas vari ecc.);
- funzionalità operativa (es. posta, telefono, telex, telegrafo, cancelleria, fotocopie, abbonamenti, materiali minuti, biblioteca, ecc.);
- assistenza al personale (es. infermeria, mensa, trasporti, previdenze interne, antinfortunistica, coperture assicurative ecc.);
- funzionalità organizzativa (es. attività direzionale non tecnico-scientifica, contabilità generale, acquisti ecc.);
- **missioni e viaggi con destinazione sul territorio nazionale;**
- costi generali inerenti ad immobili ed impianti (ammortamenti, manutenzione ordinaria e straordinaria, assicurazioni, ecc.), nonché alla **manutenzione (ordinaria e straordinaria) della strumentazione e delle attrezzature di ricerca;**
- costi sostenuti per informazione e pubblicità, ivi incluse le spese per la pubblicazione e pubblicizzazione di bandi;
- **costo delle pubblicazioni** (fatta eccezione per quanto indicato alla voce E), **dell'acquisto di libri** e degli oneri relativi a open access e open data;
- eventuali oneri per fidejussioni, consulenze ed assistenze legali e/o amministrative, etc.
- eventuali oneri fiscali e/o contributivi

C) Attrezzature, strumentazioni e prodotti software

In questa voce verranno incluse le **attrezzature, le strumentazioni ed il software di nuovo acquisto.**

Il costo sarà commisurato all'importo di fattura più dazi doganali, trasporto, imballo ed eventuale montaggio, con esclusione di qualsiasi ricarico per spese generali, secondo l'applicazione della seguente formula:

$$C = (\text{Mesi di utilizzo effettivo} / 36) \times \text{Costo indicato in fattura} \times \text{\% di utilizzo}$$

D) Servizi di consulenza e simili

In questa voce dovranno essere rendicontate **tutte le attività svolte da terzi affidatari** e ricadenti nelle fattispecie seguenti:

d.1 Consulenze scientifiche e/o collaborazioni scientifiche (anche occasionali) rese da persone fisiche (diverse dai partecipanti al progetto, anche se di altre unità di ricerca) o da organismi di ricerca o, in generale, da qualificati soggetti con personalità giuridica privati o pubblici;

d.2 Prestazioni di servizi di tipo non scientifico rese da persone fisiche o da soggetti aventi personalità giuridica.

d.3 Acquisizione di brevetti, know-how, diritti di licenza.

Il **costo** sarà determinato **in base alla fattura al lordo dell'IVA**.

Non sono ammissibili in nessun caso le **note di addebito** emesse **da strutture dello stesso Ateneo** sede dell'unità di ricerca.

E) Altri costi di esercizio

In questa voce dovranno essere rendicontate:

- a) materie prime, componenti e semilavorati;
- b) materiali di consumo specifico;
- c) beni/servizi per colture ed allevamento;
- d) missioni all'estero connesse con lo svolgimento del progetto.

In questa voce dovranno essere rendicontate anche tutte le spese relative a:

- f) partecipazione a seminari, congressi, convegni, workshop, mostre e fiere, sia in Italia (limitatamente a iscrizioni e materiale didattico), sia all'estero (anche per viaggio e soggiorno);
- g) organizzazione, presso la sede dell'unità di ricerca, di seminari, congressi, convegni, workshop (ma non spese di rappresentanza, come coffee break, cene sociali, vitto e alloggio di partecipanti diversi dai relatori, gadget, ecc.);
- h) pubblicazione di libri attinenti all'oggetto della ricerca.

Non saranno riconosciuti in alcun caso i costi relativi a mobili e arredi.

F) Quota premiale Altri costi di esercizio

A scopo premiale, è prevista la corresponsione, in favore dell'Ateneo/Ente sede dell'unità di ricerca del PI, di una quota forfetaria (che pertanto non dovrà essere rendicontata) pari al 3% del costo congruo del progetto, per le esigenze legate alle attività di coordinamento dell'intero progetto.

Rendicontazione

La rendicontazione contabile ordinaria è effettuata da ciascun responsabile di unità nel **rispetto del "criterio di cassa"** e mediante apposita procedura telematica, **entro 60 giorni dalla conclusione del progetto.**

Eventuali spese per la diffusione dei risultati (partecipazione a convegni, organizzazione di convegni, pubblicazione di libri), se non sostenute entro la data di scadenza del progetto, **possono essere oggetto di una rendicontazione integrativa da sottoporre al MIUR entro il dodicesimo mese successivo alla scadenza del progetto.**

In nessun caso l'insieme delle due distinte rendicontazioni può dar luogo a contributi MIUR superiori rispetto a quelli stabiliti nel decreto di ammissione a finanziamento.

Audit interno

La rendicontazione ordinaria (o l'insieme di quella ordinaria e di quella integrativa, ove esistente) è assoggettata ad appositi *audit* interni centrali da parte di idonee strutture degli atenei sedi delle unità di ricerca.

Il MIUR procede, a campione, agli accertamenti finali di spesa.

La mancata effettuazione degli audit, nonché **l'accertamento da parte del MIUR di violazioni di norme di legge e/o regolamentari sulle singole rendicontazioni**, o l'esistenza di casi di plagio e/o manipolazione e/o travisamento dei dati, ferme restando le responsabilità civili e penali, comporta **la revoca del finanziamento e l'automatica esclusione del responsabile di unità dai successivi bandi MIUR per un periodo di cinque anni dalla data dell'accertamento.**

Risultati scientifici

Entro 90 giorni dalla conclusione del progetto, il PI redige una **relazione scientifica conclusiva** sullo svolgimento delle attività e sui risultati ottenuti, con allegato elenco delle pubblicazioni relative al progetto, specificando fra esse quali riportino come primo o ultimo nome, o come autore corrispondente, quello del PI o dei responsabili di unità. Questa relazione è trasmessa con modalità telematica al Ministero.

Nel caso in cui sia prodotta la rendicontazione integrativa, il PI redige, contestualmente a tale rendicontazione, anche una relazione scientifica integrativa, con allegato elenco delle ulteriori pubblicazioni, relative al progetto, prodotte entro il dodicesimo mese successivo alla sua conclusione.

Publicazioni

Per tutte le pubblicazioni e i prodotti scientifici realizzati nell'ambito del progetto di ricerca, il PI e gli eventuali altri responsabili di unità sono tenuti a **indicare di aver usufruito di un finanziamento nell'ambito del bando PRIN 2017**

Open access

Ciascun responsabile di unità garantisce l'accesso gratuito e on-line (almeno in modalità *green access*) ai risultati ottenuti e ai contenuti delle ricerche oggetto di pubblicazioni scientifiche '*peer-reviewed*' nell'ambito del progetto, secondo quanto previsto dall'art.4, commi 2 e 2 bis, del decreto legge 8 agosto 2013, n.91, convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2013, n.112.

per informazioni

arearicerca-fondi@unito.it